

Lo rileva la Fondazione Gimbe: nel 2023 persi 216 punti rispetto all'anno precedente

Livelli essenziali di assistenza: la sanità laziale crolla al 12mo posto

ROMA - Il Lazio è al dodicesimo posto tra le regioni italiane per gli adempimenti ai Livelli essenziali di assistenza (Lea), ossia le prestazioni che il Sistema sanitario nazionale eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket.

Lo rileva la Fondazione Gimbe analizzando i dati della Relazione 2023 'Monitoraggio dei Lea attraverso il nuovo sistema di garanzia' pubblicata dal ministero della Salute.

Il punteggio per il Lazio nel 2023 è di 216 (-10 rispetto all'anno precedente) e rientra fra le 13 regioni adempienti.

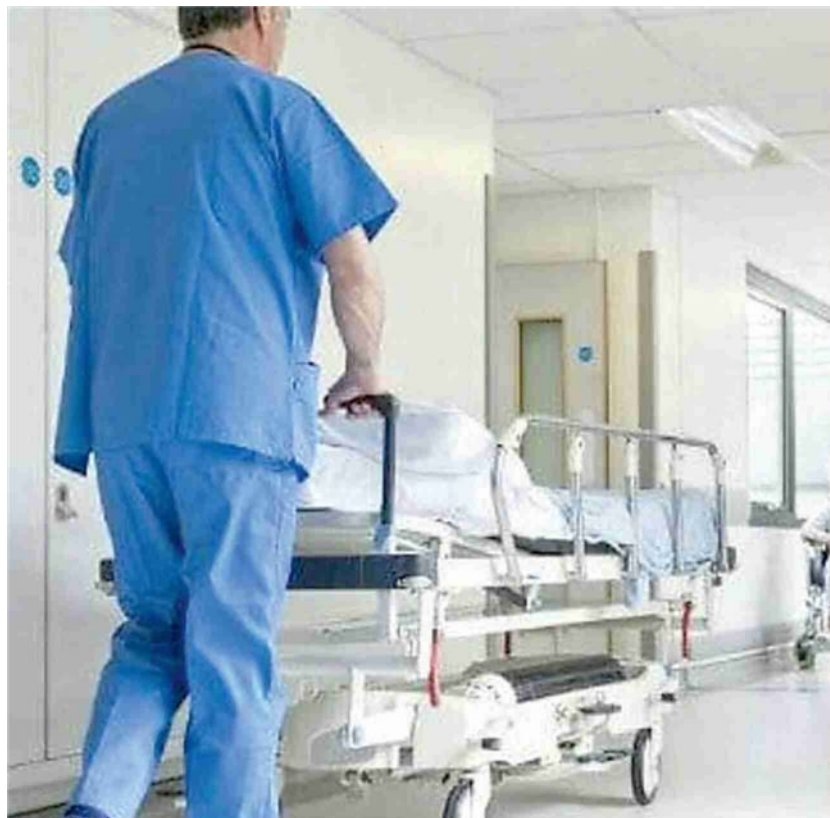
Nel dettaglio, dalla valuta-

zione dei 26 indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), si colloca 15esima nella classifica sia per l'area della prevenzione sia per quella distrettuale. Mentre è ottava per l'area ospedaliera.

«I dati elaborati dalla Fondazione Gimbe confermano quello che sostengo da tempo: nel Lazio la situazione è in netto peggioramento, invertendo il trend positivo che aveva caratterizzato gli anni precedenti, soprattutto nella prevenzione, dove la Regione perde 6 posizioni, scivolando al 15° posto, e nell'assistenza territoriale, con 3 posizioni in meno, arretrando al 15° posto.

Due aspetti completamente sottovalutati dal presidente Rocca. Se non si investe su prevenzione e territorio, si rischia di scaricare sulla rete ospedaliera prestazioni inappropriate che appesantiscono ulteriormente il lavoro dei professionisti. Nel complesso, il Lazio peggiora con 3 posizioni perse (12° posto) nella classifica generale rispetto all'anno precedente» commenta l'ex assessore alla Sanità, oggi consigliere regionale di Azione Alessio D'Amato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:23%